Comune di Avola - Prot. 10975 del 08-03-2017 in arrivo

Copie Rag

adun. 22.02.17

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

Servizio di supporto | Il Dirigente

Del. 60/17 Corte
– a seguito note Prot. 2472/17 20.02.17

CORTE DEI CONTI
0002889-08/03/2017-SC_SIC-R14-P

Al Sindaco del Comune di
AVOLA (SR)

Al Presidente del Consiglio comunale del Comune di
AVOLA (SR)

Al Collegio dei revisori del Comune di
AVOLA (SR)

PEC: sindaco@pec.comune.avola.sr.it
protocollo@pec.comune.avola.sr.it

All'Assessorato regionale delle Autonomie Locali e
della funzione pubblica
PALERMO
PEC: assessorato.autonomie.locali.fp@certmail.regione.sicilia.it

Oggetto: Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Avola (SR) – verifica sull'esecuzione del piano ai sensi dell'art. 243 quater, commi 3 e 6 del Tuel – seconda relazione semestrale.

- Trasmissione Deliberazione n. 60/2017/PRSP.

Si trasmette, copia della deliberazione n. **60/2017/PRSP** adottata dalla Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana, nell'adunanza del **21 FEBBRAIO 2017.**

Si prega di dare sollecito riscontro dell'avvenuta ricezione da parte dei destinatari esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:

sicilia.controllo@corteconticert.it

Manuela Dagnino

Via Notarbartolo, n.8 - 90141 Palermo | Tel./ Fax 091 6267219 – 091 6267323 | sezione.controllo.sicilia@corteconti.it

Comune di Avola - Prot. 10975 del 08-03-2017 in arrivo

Deliberazione n.60/2017/PRSP

REPUBBLICA ITALIANA

La Corte dei conti

Sezione di controllo per la Regione siciliana

Nell'adunanza del 21 febbraio 2017 composta dai Magistrati:

Anna Luisa Carra	- Presidente
Francesco Albo	- Consigliere– relatore
Giuseppe di Pietro	- Primo referendario
Gioacchino Alessandro	- Primo referendario
Francesco Cancilla	- Referendario

******

Visto il Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;

visto l'art. 2 del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, nel testo sostituito dal decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il testo unico delle leggi sugli enti locali e successive modificazioni (Tuel);

vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

visto l'art. 243-bis del Tuel – Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale – introdotto dall'art.3, comma 1 lett. r), del decreto legge del 10 ottobre 2012 n.174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

visto l'art. 243-quater del Tuel - Esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e controllo sulla relativa attuazione - introdotto dall'art. 3, comma 1 lettera r) del decreto legge

10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 che, nell'ambito della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, prevede l'adozione di Linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti, ai fini dell'istruttoria e dell'esame del piano di riequilibrio da parte della Commissione per la stabilità degli enti locali di cui all'art. 155 del Tuel;

vista la deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte n. 16/SEZAUT/2012/INPR, avente ad oggetto "Approvazione delle linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza (art. 243-quater, TUEL commi 1-3) ";

vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 47 del 27/08/2014, con la quale è stato varato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

vista la successiva deliberazione di questa Sezione 281/2015/PRSP del 18 settembre 2015, con la quale è stato approvato il piano di riequilibrio presentato dal citato ente;

visto l'articolo 243 quater, comma 6, del Tuel che pone l'obbligo, a carico dell'organo di revisione economico – finanziaria, di trasmettere, entro il termine di quindici giorni successivi alla scadenza di ogni singolo semestre, una relazione sullo stato di attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi;

visto l'articolo 243 quater, comma 3, del Tuel che, nel caso di approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, stabilisce che la Corte dei conti vigila sull'esecuzione del piano adottando in sede di controllo apposita pronuncia ai sensi dell'articolo 243 bis, comma 6, lettera a);

vista la relazione dell'Organo di revisione ai fini del controllo di cui all'art. 1, comma 166 e ss. , della legge n. 266/2005;

vista la relazione prot. n. 62343928 del 3 febbraio 2017, con la quale il Magistrato istruttore, in sede di verifica, allo stato degli atti, trasmetteva le proprie osservazioni al Presidente della Sezione per i provvedimenti conseguenti;

vista l'ordinanza del Presidente della Sezione di controllo n. 30/2017/CONTR con la quale la Sezione medesima è stata convocata il giorno 21 febbraio 2017 per gli adempimenti di cui al menzionato art. 243 – quater del Tuel;

vista la documentazione trasmessa dall'ente con nota prot. Cdc n. 472 del 20 febbraio 2017;

udito il relatore, Consigliere Francesco Albo;

uditi, per il comune di Avola, il sindaco, dr. Luca Cannata e la responsabile del servizio finanziario, dott.ssa Sebastiana Coletta;

PREMESSA

Il legislatore, con l'art. 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, successivamente convertito dalla legge n. 213 del 2012, ha introdotto nel nostro ordinamento giuridico la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, finalizzata al ripristino degli equilibri finanziari ed alla prevenzione del dissesto negli enti locali negli enti locali in condizione di grave squilibrio strutturale.

L'articolo 243 bis del Tuel e le successive norme inserite all'interno dello stesso testo normativo hanno, così, regolamentato un ulteriore strumento per assicurare l'obiettivo del risanamento finanziario, prevedendo un'articolata disciplina di cui gli enti locali possono avvalersi.

Dopo l'approvazione del piano di riequilibrio da parte della competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, l'articolo 243 *quater*, comma 3, del Tuel, dispone che quest'ultima vigili sulla successiva esecuzione del piano, adottando apposita pronuncia.

Il controllo sull'attuazione del piano di riequilibrio viene svolto sulla base delle periodiche relazioni svolte dall'organo di revisione economico-finanziaria che è tenuto, entro i quindici giorni successivi alla scadenza di ciascun semestre, a riferire, alla Sezione regionale di controllo, sullo stato di attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi.

Il comma 7 del medesimo articolo 243 quater stabilisce che, in caso di accertamento di un grave e reiterato mancato rispetto degli obiettivi del piano, la Sezione regionale della Corte dei conti può attivare la procedura per la dichiarazione di dissesto dell'ente.

LA VERIFICA DEL PIANO

Il piano di riequilibrio finanziario pluriennale del comune di Avola è stato esitato dal Consiglio comunale con deliberazione 47 del 27 agosto 2014 e sottoposto all'approvazione di questa Sezione, avvenuta con deliberazione n. 281 del 18 settembre 2015 secondo le seguenti risultanze finali.

Tabella A

FATTORI DI SQUILIBRIO		
fondo svalutazione crediti	€	7.250.000,00
trasferimenti erariali	€	79.676,45
trasferimenti regionali	€	7.179.302,40
debiti fuori bilancio	€	2.420.112,82
fondo rischi per debiti potenziali	€	4.447.871,43
TOTALE		**€ 21.376.963,10**
MISURE DI RISANAMENTO		
RISORSE DA RISPARMI DI SPESE:	€	8.358.158
RISORSE DA ENTRATE	€	15.497.055
TOTALE		**€ 23.855.213,00**

Articolo Piano 2014

Con il predetto atto deliberativo, il Collegio, pur giudicando congrua la manovra ai fini del riequilibrio, ha posto l'accento su alcuni aspetti problematici che si è riservato di monitorare accuratamente e che di seguito si riassumono:

1. l'integrale assolvimento dei debiti, secondo le tempistiche indicate nel piano;
2. il monitoraggio delle cause in corso e l'idoneità del fondo rischi progressivamente alimentato;
3. ulteriori passività, in termini di sola cassa, relative ai fondi a destinazione vincolata e a debiti nei confronti di ATO SR 2;
4. il parziale finanziamento dell'impianto di depurazione attraverso le quote riscosse con il canone idrico;
5. l'effettiva realizzazione delle economie di spesa, con particolare attenzione alle spese del personale;
6. la gestione dei residui dell'ente.

La relazione sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio finanziario, elaborata dall'Organo di revisione del Comune di Avola in riferimento al secondo semestre 2016, è pervenuta, dopo sollecito, il 27 gennaio 2017, con nota prot. C.d.c. n. 1092.

L'Organo di revisione, dopo aver precisato che i dati riportati nella relazione sono di preconsuntivo, ha trasmesso, anche alla luce di quanto emerso nelle deliberazioni n. 281/2015/PRSP e n. 207/2016/PRSP, elementi conoscitivi con riferimento ai seguenti aspetti:

- rispetto del patto di stabilità interno 2016;
- mancato ricorso ad anticipazioni di cassa nel 2016;
- avanzo di amministrazione al 31/12/2016 di euro 14.852.630,57;
- avanzo di gestione 2016 di euro 2.283.371,06;
- rispetto dei limiti di cui all'art. 222 del Tuel;
- organismi partecipati;
- integrale assolvimento dei debiti secondo le tempistiche indicate dal piano;
- monitoraggio delle cause in corso e l'idonietà del fondo rischi;
- il parziale finanziamento dell'impianto di depurazione attraverso le quote riscosse con il canone idrico;
- l'effettiva realizzazione dell'economie di spesa, con particolare attenzione alle spese di personale;
- la gestione dei residui;
- gli equilibri complessivi.

Nonostante la chiara e sistematica trattazione degli argomenti, ai fini di una compiuta valutazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi intermedi di risanamento e sul

superamento dei profili problematici sopra elencati, sono stati richiesti alcuni ulteriori elementi di giudizio, pervenuti in atti con nota prot. Cdc n. 2472 del 20 febbraio 2017.

****

1. INFORMAZIONI GENERALI

L'Organo di revisione del Comune di Avola riferisce, innanzitutto, che per l'anno 2016 è stato assicurato il rispetto del saldo finale di competenza mista, con un saldo positivo di euro 2.501.000,00.

Evidenzia che il risultato di amministrazione, nell'ultimo triennio, ha avuto la seguente evoluzione:

Tabella n. 1

	2014 (Rendiconto)	al 1^ gennaio 2015	2015 (Rendiconto)	2016 (preconsuntivo)
Risultato di amministrazione (+/-)	6.550.948,77	9.049.581,72	12.425.866,87	14.852.630,57
di cui:				
a) parte accantonata	0,00	10.832.630,75	3.022.000,00	3.412.295,57
b) parte vincolata	0,00		0,00	0,00
c) parte destinata	0,00		0,00	0,00
d) per fondo svalutazione crediti	3.386.940,00		0,00	0,00
e) parte disponibile (+/-) *	3.164.008,77	-1.783.049,03	9.403.866,87	11.440.335,00

fonte: sistema Siquel e relazione semestrale Organo di revisione

Con delibera di Consiglio comunale n. 77/2015, la quota di maggior disavanzo tecnico determinatasi a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, al 1° gennaio 2015, in attuazione dell'art. 3, comma 7, del d.lgs. 118/2011, è stata ripianata, ai sensi del D.M. 4.2.2015, attraverso uno stanziamento di trenta quote annuali costanti pari ad euro 59.434,96, a partire dall'anno 2015.

Con atto n. 13/2016, il Consiglio comunale ha deliberato, con parere favorevole dei revisori dei conti (verbale 64/2016), "la presa d'atto della restituzione dell'anticipazione a valere sul fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali (art. 243-ter – D.Lgs. n. 267/2000) – Legge 208/2015 art. 1 comma 714 e ripiano maggiore disavanzo tecnico approvato Delib. C.C. n. 77/2015".

Sulla base dei dati di preconsuntivo, nel risultato di amministrazione 2016 la parte accantonata ammonta a complessivi euro 3.412.295,57, così distinti:

- ✓ fondo crediti di dubbia esigibilità per euro 809.671,76;
- ✓ fondo rischi (entrate tributarie) per euro 2.100.000,00;
- ✓ fondo rischi potenziali per euro 502.623,81.

Nessuna quota risulta accantonata ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 175/2016 (accantonamento perdite società partecipate) in quanto, come relazionato dal servizio competente, non ne ricorrevano i presupposti di legge.

In sede di adunanza, il sindaco, espressamente interpellato a riguardo, ha chiarito che il fondo rischi accantonato per € 2.100.000 mira ad un'ulteriore svalutazione dei crediti tributari e, segnatamente, dall'IMU, caratterizzati da una velocità di riscossione particolarmente bassa.
Ha, inoltre, riferito i motivi per cui l'ente ha ritenuto preferibile tale accantonamento specifico in alternativa all'aumento della consistenza del fondo crediti dubbia esigibilità, di cui peraltro l'art. 167 Tuel (in combinato disposto con il principio contabile applicato 3.3) fissa solo la soglia percentuale minima.
Nelle memorie, ha riferito che il predetto fondo, nell'esercizio finanziario 2016, è stato pari ad euro 809.671,76, in incremento rispetto all'anno precedente per via dell'innalzamento dell'anzidetta soglia percentuale (dal 36% al 55%).

2. EQUILIBRI DI CASSA

L'ente riferisce di aver chiuso l'esercizio finanziario 2016 con una disponibilità di cassa di euro 2.005.506,77 ed allega copia delle scritture contabili della Tesoreria comunale.
Essendo, tuttavia, emerso in sede istruttoria un esborso per interessi passivi su anticipazioni pari ad euro 13.979,71, l'amministrazione, richiesta a riguardo, ha ammesso un utilizzo temporaneo delle predette anticipazioni.
In risposta a specifica richiesta istruttoria, ha riferito che la giacenza vincolata, all'01/01/2016, risulta pari ad euro 3.367.576.30 come da attestazione del responsabile del servizio finanziario, in osservanza al principio contabile applicato 10.6 della contabilità finanziaria.
L'ente, pertanto, deve ricostituire, in termini di cassa, fondi vincolati per euro 1.362.069,53.
Tale circostanza, che collide con quanto riferito dall'organo di revisione e dal comune nel precedente monitoraggio, costituirà oggetto di prioritaria attenzione nei futuri cicli di verifica.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Secondo quanto riportato dall'Organo di revisione del comune di Avola, il risultato della gestione di competenza, nel triennio, presenta il seguente andamento:

Tabella 2

Risultato della gestione				
		2014	2015	2016
Totale accertamenti di competenza	+	46.777.581,61	63.326.716,37	61.133.829,47
Totale impegni di competenza	-	44.514.472,45	59.992.045,74	58.850.458,41
Impegni confluiti nel FPV al 31/12			260.462,13	
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA		2.263.109,16	-3.595.132,76	2.283.371,06

Fonte: Relazione Organo di revisione

In seguito dell'attivazione, in data 11/06/2013, dell'anticipazione di liquidità di cui all'art. 1, comma 13, del D.L. n. 35/2013, (euro 500.000,00) e, in data 16 novembre 2015, del fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter del Tuel (euro 9.402.600,00), l'ente ha provveduto ad iscrivere

in entrambe le ipotesi, nel titolo di spesa riguardante il rimborso prestiti, la somma corrispondente alle anticipazioni riscosse, al fine di non determinare effetti espansivi della stessa.

Tale utilizzo appare coerente con le indicazioni della Sezione delle autonomie (delibera n. 33/2015/QMIG), secondo cui "*Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio*".

"*L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa*".

Per quanto attiene, invece, all'indebitamento, l'ente ha rispettato nel triennio 2014 – 2016 il limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL, riscontrando percentuali di incidenza degli interessi passivi pari al 2,14% per il 2014, al 2,15% per il 2015 e all' 1,68% per il 2016.

3. SITUAZIONE DEBITORIA

In merito al ripiano delle passività, all'esito dell'istruttoria e del contraddittorio con l'ente, è emerso quanto segue:

a.- Per quanto concerne l'esposizione debitoria complessiva di euro 2.420.112,85, la cui quota di ripiano prevista per l'anno 2016 è pari a euro 384.520,73, risulterebbero pagati, al 31/12/2016, euro 245.843,24.

L'amministrazione riferisce che la restante parte di debito è stata estinta entro il 31 gennaio 2017, così come sono state già pagate la I e la II rata del ripiano per anni 2014-2015, in conformità al piano di rateizzazione concordato con i creditori.

b. Gli ulteriori debiti fuori bilancio previsti nel precedente piano per euro 220.965,8, da ripianare in quattro esercizi (2013-2016), in base a quanto certificato dalla responsabile del servizio finanziario, sono stati interamente pagati.

c. Il comune, inoltre, ha riferito del riconoscimento, nel 2016, di ulteriori debiti fuori bilancio per euro 282.740,95 (delibere CC n. 22/2016, n. 48/2016, n. 56/2016, n. 63/2016), di cui è stato documentato (all. n. 5 alla memoria) e confermato in adunanza dal Sindaco l'integrale pagamento.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa delle passività riconosciute.

Tabella n. 3

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio				
	2013	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L:				
				384.520,73
- lettera a) - sentenze esecutive		1.742.545,52	81.999,16	282.740,95 *
- lettera b) - copertura disavanzi				
- lettera c) - ricapitalizzazioni				
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	220.966,00	978.181,64		
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa				
Totale	220.966,00	2.720.727,16	81.999,16	667.261,68

fonte: elaborazione Corte dei Conti con i dati forniti dall'ente

* debiti fuori bilancio non previsti dal piano e riconosciuti con delibere di Consiglio comunale 2016 nn. 22, 48, 56 e 63.

d.- Per quanto attiene le passività potenziali legate a contenzioso, l'ente, a seguito di approfondimenti istruttori, comunica che l'ammontare complessivo del contenzioso passivo, alla data del 31/12/2016, ammonta ad euro **35.105.233,54**.

A seguito dell'annullamento, da parte della Corte d'appello di Roma (sent. 3143/2016 del 18 maggio 2016), del lodo arbitrale con la ditta "Astaldi s.p.a", quest'ultima, in data 23/09/2016, ha riproposto il contenzioso con l'ente dinanzi al Tribunale di Catania, con richiesta di condanna risarcitoria per euro 32.161.222,76. Il comune si è costituito in giudizio.

Tale eventualità era stata, invero, già presa in considerazione dall'amministrazione, che, prudenzialmente, pur a seguito della citata sentenza n. 3143/2016, aveva mantenuto immutata la consistenza del fondo rischi contenzioso.

Alla stregua di queste sopravvenienze, la Sezione richiama la massima attenzione dell'ente sull'osservanza dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 in materia di quantificazione del "fondo rischi spese legali" – peraltro attestata dall'ufficio legale, con nota prot. n. 20/2017 - ed invita l'amministrazione, in possesso dei necessari elementi conoscitivi, ad un continuo monitoraggio sull'idoneità degli stanziamenti prudenzialmente appostati, anche con riferimento ai possibili flussi di cassa che potrebbero scaturire da un eventuale esito infausto del contenzioso.

A riguardo, l'ufficio legale, nella predetta nota, ha anche certificato che il fondo è adeguato e congruo rispetto al contenzioso ancora pendente, sia pure in massima parte ancora pendente in primo grado.

Da ultimo, ha riferito che l'ammontare dei pagamenti cui sarebbe obbligato in base a sentenze e provvedimenti giudiziali, non ancora esecutivi, ammonta ad euro 1.717.289,47 e che l'ammontare del contenzioso attivo è pari ad euro 1.897.279,45.

4. ENTRATE

Per quanto concerne la gestione di competenza, la tabella seguente, redatta con i dati forniti dall'ente, mette in raffronto, nelle annualità 2014/2016, l'andamento degli accertamenti correnti rispetto alle previsioni del piano.

Il saldo attivo complessivamente raggiunto (1.385.980,22 nel 2014, 2.526.032,06 nel 2015 e 1.149.219,66 nel 2016) è imputabile principalmente al gettito tributario accertato (oggetto, come visto, di duplice svalutazione mediante FCDE ed apposito fondo rischi entrate tributarie) la cui eccedenza consente di compensare la minore realizzazione delle entrate da trasferimenti ed extra tributarie.

Tabella n. 4

	2014			2015			2016		
	riequilibrio finanziario	Rendiconto	scostamenti	riequilibrio finanziario	Rendiconto	scostamenti	riequilibrio finanziario	Preconsuntivo	scostamenti
Entrate titolo I	14.767.089,00	16.729.051,98	1.961.962,98	14.717.089,00	18.634.722,75	3.917.633,75	14.717.089,00	17.019.749,75	2.302.660,75
Entrate titolo II	5.177.184,00	5.160.782,74	- 16.401,26	5.154.496,00	4.020.513,12	- 1.133.982,88	5.134.107,00	4.327.889,28	- 806.217,72
Entrate titolo III	5.225.376,00	4.665.791,50	- 559.581,50	5.259.787,00	5.002.160,19	- 257.618,81	5.265.287,00	4.918.063,63	- 347.223,37
Entrate correnti	25.169.649,00	26.555.629,22	1.385.980,22	25.131.372,00	27.657.404,06	2.526.032,06	25.116.483,00	26.265.702,66	1.149.219,66
fonte: dati sistema Sirtel e dati relazione semestrale Organo di revisori									

Andamento deficitario, invece, risultano avere gli accertamenti in conto capitale rispetto alle previsioni del piano (-101.762,20 nel 2014, -641.886,40 nel 2015 e -209.472,00 nel 2016), rivelatesi ottimistiche soprattutto in riferimento ai proventi da alienazioni immobiliari e da vendita loculi cimiteriali.

Tabella n. 5

Entrate C/Capitale	2014			2015			2016		
	P.R.F.	Rendiconto	scostamenti	P.R.F.	Rendiconto	scostamenti	P.R.F.	Preconsuntivo	scostamenti
Vendita n. 4 immobili	513.896,00	412.133,80	-101.762,20	363.462,40	21.576,00	-341.886,40	209.472,00	/	-209.472,00
Vendita Loculi	/	/	/	300.000,00	/	-300.000,00	/	/	
TOTALE	513.896,00	412.133,80	-101.762,20	663.462,40	21.576,00	-641.886,40	209.472,00	/	-209.472,00

Fonte: memorie ente

In termini di competenza, le maggiori entrate realizzate nel 2016 superano ampiamente i livelli previsti nel piano (euro 828.960,88).

Tale eccedenza consente di compensare l'andamento negativo sul versante della spesa, ove si sono realizzati meno risparmi rispetto a quelli preventivati (+euro 460.976,98).

Tabella n. 6

RISORSE DA ENTRATE	2014			2015			2016		
	piano di riequilibrio	rendiconto	scostamenti	piano di riequilibrio	rendiconto	scostamenti	piano di riequilibrio	preconsuntivo	scostamenti
Misura E/30 Maggiori entrate. Proventi derivanti dalle concessioni edilizie e dalle sanzioni previste dalla disciplina	-	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-	5.000,00	47.750,49	42.750,49
Misura E/31 Maggiori entrate. Proventi derivanti dalla sentenza definitiva n. 44/2014 del CGA di Palermo sul ricorso di Iudicello Rosalba e Francesco	354.131,56	354.131,56	-	-	21.576,00	21.576,00		500,00	500,00
Misura E/32 Maggiori entrate. Proventi derivanti dal canone unipole votive, da operazioni di immobiliare, estumulazioni, esumazioni, inumazioni e traslazione	14.590,00	10.760,16	- 3.829,84	16.000,00	15.565,43	- 434,57	20.000,00	20.000,00	-
Misura E/33 Maggiori entrate alienazioni immobiliari	513.896,00	101.762,20	- 412.133,80	363.462,40	- 311.886,40	- 705.348,80	209.472,00	-	- 209.472,00
Misura E/34 Aumento entrate proprieIMU	400.000,00	781.724,71	381.724,71	400.000,00	807.171,82	407.171,82	400.000,00	808.499,55	408.499,55
Misura E/35 Aumento entrate propriePassi carrabili		5.000,00	5.000,00	10.000,00	5.000,00	- 5.000,00	10.000,00	15.668,05	5.668,05
Misura E/36 Aumento entrate proprie COSAP	23.000,00	9.275,23	- 13.724,77	23.000,00	12.999,23	- 10.000,77	23.000,00	20.665,26	- 43.665,26
Misura E/37 Diritti di segreteria e istruttoria SUAP	1.000,00	500,00	- 500,00	5.000,00	283,00	- 4.716,20	5.000,00	1.538,60	- 3.461,40
Misura E/38 Convenzione campo sportivo	2.000,00	550,30	- 2.550,30	2.000,00	672,70	- 1.327,30	2.000,00	3.139,20	1.139,20
Misura E/39 Proventi nuova gestione area di sosta	9.000,00	9.000,00	-	42.000,00	42.000,00	-	43.500,00	7.004,25	- 36.495,75
Misura E/40 Proventi refezione scolastica	47.500,00	- 20.000,00	- 67.500,00	47.500,00	30.000,00	- 17.500,00	47.500,00	20.000,00	- 27.500,00
Misura E/41 Recupero evasione IMU/ICI- TARSU e altri tributi minori	850.000,00	1.148.604,00	298.604,00	900.000,00	1.950.000,00	1.050.000,00	900.000,00	1.590.978,00	690.978,00
Misura E/42 Proventi vendita loculi	-			300.000,00		- 300.000,00			
TOTALE RISORSE DA ENTRATE	2.215.120,56	2.405.210,56	190.090,00	2.113.962,40	2.548.302,50	434.420,18	1.665.472,00	2.491.132,68	820.960,68

Fonte: memorie ente

5. LE SPESE

L'Organo di revisione riferisce che, in base alle attestazioni dei vari settori dell'ente, la riduzione della spesa risulta "*..improntata al rispetto delle direttive e degli obiettivi del piano*".

Le spese correnti, ove raffrontate con le previsioni del piano, fanno registrare nel triennio 2014 – 2016, i seguenti scostamenti negativi (risparmi):

Tabella n. 7

Spesa corrente

titolo I	2014			2015			2016		
	P.R.F.	Rendiconto	scostamenti	P.R.F.	Rendiconto	scostamenti	P.R.F.	Preconsuntivo	scostamenti
	24.381.702,78	23.799.130,22	- 585.572,56	24.115.536,68	23.319.958,51	- 795.578,14	23.898.319,00	21.992.423,10	- 1.905.895,90
rimborso quota capitale mutui (Tit. III)	680.282,00	660.287,40	- 19.994,60	724.716,00	224.850,00	- 499.865,92	727.699,00	187.704,09	- 539.994,91
Totale	**25.061.984,78**	**24.459.417,62**	**- 605.567,16**	**24.840.252,68**	**23.544.808,62**	**-1.295.444,06**	**24.626.018,00**	**22.180.127,19**	**- 2.445.890,81**

fonte:elaborazione Corte dei conti con i dati forniti dall'ente)

Fonte: memorie ente

Tra le voci più significative, vi è la spesa del personale, che, per via anche alle politiche di contenimento delle dinamiche retributive ed occupazionali poste in essere, si è ridotta nei termini di seguito esposti.

Tabella n. 8

Spesa per il personale	Rendiconto 2013 a)	Rendiconto 2014 b)	Rendiconto 2015 c)	Preconsuntivo 2016 d)	riduzioni 2014 e=b)-a)	riduzioni 2015 f=c)-b)	riduzioni 2016 g=d)-c)
Spese intervento 01	10.170.362,10	9.712.912,07	8.968.845,51	8.561.207,26	-457.450,03	-744.066,53	-401.638,28
Spese intervento 03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese intervento 07	629.431,44	563.584,31	465.340,92	496.105,17	-65.847,13	-98.243,39	30.764,25
Altre spese da specificare					0,00	0,00	0,00
Totale spese personale	10.799.793,54	10.276.496,38	9.434.186,46	9.060.312,43	-523.297,16	-842.309,92	-373.874,03

Fonte: relazione Organo di revisione

Dal raffronto con i dati riportati dal piano di riequilibrio, il minor risparmio di spesa registrato nell'anno 2016 (-92.587,39) risulta più che compensato dalle considerevoli economie realizzate nel biennio precedente.

)RTE DEI CONTI
:ZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA
:RVIZIO DI SUPPORTO

Sindaco del Comune di AVOLA
Presidente del Consiglio Comunale del Comune di AVOLA
Collegio dei revisori del Comune di AVOLA

trasmette copia della deliberazione indicata in oggetto adottata nell'Adunanza del 21 FEBBRAIO 2017 e lettera di trasmissione da
ltrare ai destinatari indicati in indirizzo.
prega di dare sollecito riscontro dell'avvenuta ricezione da parte dei destinatari esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata
EC) al seguente indirizzo:
ilia.controllo@corteconticert.it
SEGRETERIA

Tabella n. 9

Riduzione spesa per il personale	Rendiconto	riequilibrio finanziario	scostamento
2014	523.297,16	29.195,57	494.101,59
2015	842.309,92	257.789,83	584.520,09
2016 (preconsuntivo)	373.874,03	466.461,42	-92.587,39

Fonte: sistema Siquel e relazione Organo di revisione

Le strategie di contenimento della spesa, peraltro non culminate in piani di razionalizzazione della stessa, come osservato dall'organo di revisione in sede di parere sul rendiconto, risultano meno efficaci rispetto a quelle d'implementazione dell'entrata.

Anche nel 2016, infatti, si registra una maggiore spesa rispetto a quella preventivata nel PRF pari ad euro 460.976,98, pur ampiamente compensato dai saldi attivi conseguiti sul versante dell'entrata.

La tabella seguente fornisce un raffronto tra i dati dei rendiconti 2014, 2015 e pre consuntivo 2016 rispetto alle previsioni del piano di riequilibrio.

Tabella n. 10

RISORSE DA RISPARMI SU SPESE	2014			2015			2016		
	piano di riequilibrio	rendiconto	scostamenti	piano di riequilibrio	rendiconto	scostamenti	piano di riequilibrio	preconsuntivo	scostamenti
Misura II/1 Minori costi tra tel personale full-time e part-time retribuzione fissa	29.195,57	523.297,16	494.101,59	257.789,83	842.309,92	584.519,59	466.461,42	373.874,03	- 92.587,39
Misura II/2 Minori costi spese relazione sindacale	178.979,03	266.103,57	87.204,54	2.074,52	173.746,78	171.672,26	2.074,52	274.336,41	272.261,89
Misura II/3 Minori costi spese trasporti degli assenti		19.999,69	19.999,69	10.400,93	78.471,39	68.070,46	10.400,93	99.401,79	89.000,86
Misura II/4 Spese relative a strumenti urbanistici			-	15.900,00		15.900,00	15.900,00		15.900,00
Misura II/5 Spese per le commissioni edilizie e urbanistica	410,26	410,26	-	1.491,10	1.491,10	-	1.491,10	1.491,10	-
Misura II/6 Spese per liti	1.000,00		1.000,00	1.000,00	500,00	1.500,00	1.000,00	7.000,00	8.000,00
Misura II/7 Spese per fitto locali ufficio Legale	311,94	3.279,93	2.967,99	3.093,28	3.774,28	681,00	3.733,28	566,14	3.177,14
Misura II/8 Spese legali correlate in entrata al recupero di spese legali	5.000,00	3.793,73	1.206,27	5.000,00	2.919,90	2.080,10	5.000,00	8.291,16	3.291,16
Misura II/9 Spese di gestione ufficio tecnico dei beni	20.000,00	20.000,00	-	50.000,00	40.606,30	18.393,70	60.000,00	57.392,40	2.607,60
Misura II/10 Spese manutenzione pubblica illuminazione gestita da terzi			-	-	253.265,35	253.265,35	150.000,00	250.000,00	200.000,00
Misura II/11 Quote di partecipazione ad organismi per lo sviluppo economico	1.294,79	1.294,79	-	1.294,79	7.021,96	8.316,75	1.294,79	8.461,56	4.759,35
Misura II/12 Spese fitto locali servizi sociali	12.241,55	12.241,55	-	12.735,90	12.735,90	-	12.735,90	12.735,90	-
Misura II/13 Rimborso ospedale psichiatrico	74.198,51	24.312,55	49.885,99	118.735,10	34.593,08	81.142,02	118.735,10	184.900,48	66.165,38
Misura II/14 Rette ricovero minori	68.227,11	31,77	68.195,34	78.501,58	56.328,27	22.176,31	78.501,58	56.755,04	21.719,54
Misura II/15 Spese per il mantenimento uffici	6.103,72	6.103,72	-	6.998,32	11.921,50	4.923,18	7.429,98	27.804,00	20.374,02
Misura II/16 Spese servizi protezione civile e difesa	275,00	2.800,00	2.525,00	543,12	3.425,00	2.881,88	893,53	2.893,53	2.000,00
Misura II/17 Spese funzionamento protezione civile	500,00	500,00	-	950,00	4.000,00	3.050,00	1.355,00	5.000,00	6.355,00
Misura II/18 Spese toponomastica	1.500,00	9.022,00	7.522,00	1.500,00	3.916,59	2.416,59	1.768,65	1.768,65	-
Misura II/19 Spese per segnaletica stradale	1.500,00	6.209,61	4.709,61	1.702,50	16.939,90	15.237,40	1.901,93	1.901,93	-
Misura II/20 Spese per mantenimento uffici giudiziari	405,00	800,00	395,00	405,00	592,67	187,67	405,00	405,00	-
Misura II/21 Spese per mantenimento uffici giudiziari	500,00	531,00	31,00	500,00	550,00	50,00	500,00	200,00	300,00
Misura II/22 Spese manutenzione ordinaria cimitero rurale del	780,00	784,01	4,01	1.300,00	779,70	520,30	1.300,00	999,50	300,50
Misura II/23 Spese per scuole elementari D.T.	1.100,00	1.050,92	49,08	1.600,00	1.550,92	49,08	1.600,00	1.550,92	49,08
Misura II/24 Spese per scuole medie inferiori	1.500,00	250,00	1.250,00	2.000,00	1.250,00	750,00	2.000,00	750,00	1.250,00
Misura II/25 Spese per servizi igienici scuole	2.000,00	3.141,38	5.141,38	7.000,00	1.855,62	5.141,38	7.000,00	4.855,62	2.141,38
Misura II/26 Spese per mobilio	2.500,00	2.500,00	-	2.500,00	2.500,00	-	2.500,00	500,00	3.000,00
Misura II/27 Spese per materiale elettrico per elementi gestiti dall'ente	10.000,00	21.141,62	31.141,62	10.000,00	10.083,40	83,40	10.000,00	10.000,00	-
Misura II/28 Spese per interventi tutela ambiente	13.459,38	13.459,54	0,16	14.065,66	11.241,52	175,86	11.667,71	11.667,71	-
Misura II/29 Minore costo impianto sportivo	3.418,80	3.300,00	89,20	58.291,59	31.188,00	21.106,59	58.291,59	34.188,00	24.106,59
TOTALE RISORSE RISPARMI SU SPESE	436.400,69	897.607,44	461.286,22	676.371,22	1.599.467,71	923.096,49	1.000.000,00	1.460.976,98	460.976,98

Fonte: memorie ente

6. LA GESTIONE RESIDUI

Secondo il principio generale della competenza finanziaria, sono conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento ma non incassate; tra i residui passivi, le spese impegnate, liquidate o liquidabili nell'esercizio ma non pagate.

Se dal punto di vista della competenza, i valori rispettano e, a volte, superano le previsioni del piano, lo stesso non può dirsi con riferimento alla gestione di cassa.

Nel 2016, i crediti iniziali scaduti – o di cui è prevista la scadenza nel 2016 – ammontano ad euro 47.809.611,69 e sono riscossi solamente nella misura di euro 8.041.410,46.

Tale importo è inferiore a quello dei crediti di nuova formazione che l'ente non riesce a riscuotere nell'anno (euro 10.732.590,25).

Conseguentemente, il volume complessivo di residui attivi al 31.12 aumenta rispetto a quello all'1.1., arrivando ad euro 50.140.791,75.

Un siffatto *stock* di poste creditorie non riscosse, benchè formalmente ritenute esigibili dall'ente, induce a nutrire più di una perplessità sulla correttezza dei sistemi di contabilizzazione adottati.

Tabella n. 11

Entità dei residui al 31/12/2016 (valori a preconsuntivo)				
	iniziali	riscossi/pagati	di competenza	da riportare
RESIDUI ATTIVI	47.809.611,69	8.041.410,46	10.372.590,25	50.140.791,75
RESIDUI PASSIVI	38.803.403,12	8.825.337,31	7.315.602,14	37.293.667,95
fonte: relazione semestrale dell'Organo di revisione				

Particolarmente problematico appare anche l'andamento dei residui passivi, la cui consistenza di fine anno (€37.293.667,95), tuttavia, si riduce leggermente rispetto a quella iniziale (38.803.403,12) per via dei pagamenti *medio tempore* intervenuti (8.825.337,31), il cui ammontare supera l'importo dei residui di nuova formazione (7.315.602,14).

Il persistente mantenimento di volumi così elevati di poste debitorie scadute e non ancora pagate può essere sintomatico di una particolare lentezza nei pagamenti dell'ente, che, cessati gli effetti delle anticipazioni di liquidità, avvengono in funzione dei limitati volumi di crediti riscossi e delle giacenze vincolate di cassa ancora da ricostituire.

Tali preoccupazioni risultano suffragate anche dagli elementi conoscitivi forniti dall'Organo di revisione, cui è stata richiesta una dettagliata e motivata relazione in ordine alla correttezza delle predette contabilizzazioni, avendo riguardo alle poste di maggior consistenza finanziaria.

Con verbale n. 88 del 16 febbraio 2017, il predetto Collegio, pur non riscontrando integralmente le richieste, ha ripercorso in dettaglio i principali crediti e debiti di nuova formazione.

In particolare, tra i residui passivi di competenza (euro 7.315.602,14) ben 5.311.115,74 sono relativi alla parte corrente.

Tra questi, si segnalano euro 127.988,10 per spese per refezione scolastica, euro 124.810,50 di spese per illuminazione pubblica ed euro 1.028.065,19 per tributo speciale discarica RSU.

Per la spesa in conto capitale, per la quale può essere più fisiologica l'insorgenza di volumi di residui per via del più ampio ciclo gestionale e per la presenza di cronoprogrammi di spesa, i debiti di nuova formazione non pagati ammontano ad euro 1.842.571,65.

Sul versante opposto, i residui attivi di nuova formazione (euro 10.372.590,25) sono in gran parte allocati al titolo I (€ 6.323.219,11), e, in sia pur in misura più ridotta (€ 2.813.290,51), al titolo III.

I crediti non riscossi da trasferimenti correnti ammontano ad euro 732.999,22.

La tabella seguente illustra l'andamento del tasso di realizzazione dei residui attivi e di smaltimento dei residui attivi nel triennio 2014/16.

Nonostante il mutamento delle regole di contabilizzazione e di reimputazione contabile, il primo passa dal 14,08% al solo 16,02% del 2016, mentre il secondo fa registrare un miglioramento più accentuato, passando dal 14,45% al 22,74%.

In entrambi i casi, i valori appaiono comunque oltremodo deficitari.

Tabella n. 12

RESIDUI	Rendiconto 2014					Rendiconto 2015					Preconsuntivo 2016				
	iniziali	riscossi/pagati	tasso di realizzazione residui	di competenza	da riportare	iniziali	riscossi/pagati	tasso di realizzazione residui	di competenza	da riportare	iniziali	riscossi/pagati	tasso di realizzazione residui	di competenza	da riportare
ATTIVI	59.120.491,71	8.363.891,70	14,08%	10.311.908,83	59.512.492,22	59.512.492,22	6.482.018,53	10,89%	14.779.166,26	47.809.611,96	47.809.611,96	8.011.410,46	16,82%	10.372.590,25	50.140.791,75
PASSIVI	54.459.579,79	7.867.433,27	14,45%	7.814.343,58	53.223.516,69	53.223.516,69	9.363.833,89	17,59%	17.887.662,02	38.803.403,15	38.803.403,15	8.825.337,31	22,74%	7.315.602,14	37.293.667,96

fonte: dati Sistema SIRTEL e memorie ente

Il Collegio ritiene che l'abnorme massa di residui ancora da riscuotere e pagare costituisca un rilevante fattore di criticità che, oltre a porre seri dubbi sulla reale esigibilità degli stessi, rischi di compromettere la regolare attuazione del piano di riequilibrio, in assenza di idonei accorgimenti prudenziali, da adeguare sia a consuntivo che in fase previsionale, a seguito di un costante monitoraggio della situazione di cassa.

8. EQUILIBRI COMPLESSIVI

Al fine di poter verificare efficacemente l'impatto dei fenomeni indicati in precedenza sugli equilibri complessivi, l'ente ha prodotto appositi *reports* da parte dei vari centri di responsabilità in ordine allo stato di attuazione delle misure di risanamento programmate.

Dalla tabella seguente, che disarticola gli obiettivi di riequilibrio tra le varie misure, emerge chiaramente un andamento della gestione di competenza tendenzialmente in linea con gli obiettivi, nella quale la minore realizzazione di alcune misure di risanamento trova ampia compensazione nei risultati complessivamente raggiunti.

Più in particolare, l'ente, nel 2014, realizza ampiamente l'obiettivo di risanamento programmato (euro 2.651.521,25 da conseguire con maggiori entrate e minori spese), con un *surplus* di euro 651.376,75.

Analogo risultato si riscontra nel biennio successivo, dove, a fronte di un obiettivo di risparmio pari, rispettivamente, ad euro 2.790.333,62 e ad euro 2.704.341,05, realizza un esubero di ulteriori 1.357.516,67 e 1.289.937,86 euro.

Tabella n. 13

	2014			2015			2016		
	obiettivo P.R.P.	rendiconto (A+B)	scostamenti	obiettivo P.R.P.	consuntivo (A+B)	scostamenti	obiettivo P.R.P.	consuntivo (A+B)	scostamenti
equilibrio da ripianare	2.378.987,87	3.302.898,00	923.910,13	2.775.036,37	4.147.850,29	1.372.813,92	2.490.548,40	3.991.278,91	1.500.730,51
RISORSE DA RISPARMI SU SPESE	piano di riequilibrio	rendiconto	scostamenti	piano di riequilibrio	rendiconto	scostamenti	piano di riequilibrio	preconsuntivo	scostamenti
Misura B/1 Minori costi attesi personale full-time e part-time retribuzione fissa	29.193,57	523.294,16	494.101,59	257.789,83	812.309,42	554.519,59	466.461,42	373.874,03	- 92.587,39
Misura B/2 Minori costi spese refezione scolastica	178.979,03	266.183,57	87.204,54	2.074,52	173.746,78	171.672,26	2.074,52	274.336,41	272.261,89
Misura B/3 Minori costi spese trasporti degli alunni		19.999,69	19.999,69	10.400,93	78.471,39	68.070,46	10.400,93	99.401,79	89.000,86
Misura B/4 Spese relative a strumenti urbanistici			-	15.900,00		- 15.900,00	15.900,00		- 15.900,00
Misura B/5 Spese per le commissioni edilizie e urbanistica	410,26	410,26	-	1.491,10	1.491,10	-	1.491,10	1.491,10	-
Misura B/6 Spese per liti	1.000,00		- 1.000,00	1.000,00	- 700,00	- 1.700,00	1.000,00	- 7.000,00	- 8.000,00
Misura B/7 Spese per fitto locali ufficio legale	311,94	3.279,93	2.967,99	3.093,28	3.774,28	681,00	3.743,28	566,14	- 3.177,14
Misura B/8 Spese legali correlate in entrata al recupero di spese legali	5.000,00	3.703,73	- 1.296,27	5.000,00	2.019,90	- 2.980,10	5.000,00	8.221,16	3.221,16
Misura B/9 Spese di gestione ufficio tecnico fitti locali	20.000,00	20.000,00	-	59.000,00	40.606,30	- 18.393,70	40.000,00	37.302,40	- 2.697,60
Misura B/10 Spese manutenzione pubblica illuminazione gestita da terzi			-	-	253.285,35	253.285,35	150.000,00	350.000,00	200.000,00
Misura B/11 Quote di partecipazione ad organismi per lo sviluppo economico	1.294,79	1.294,79	-	1.294,79	- 7.021,96	- 8.316,75	1.294,79	- 3.464,56	- 4.759,35
Misura B/12 Spese fitto locali servizi sociali	12.241,55	12.241,55	-	12.735,90	12.735,90	-	12.735,90	12.735,90	-
Misura B/13 dimessi ospedale psichiatrico	74.198,54	24.312,55	- 49.885,99	118.735,10	34.593,08	- 84.142,02	118.735,10	184.930,48	66.195,38
Misura B/14 Rette ricovero minori	68.227,11	31,77	- 68.195,34	78.504,58	56.328,27	- 22.176,31	78.504,58	56.755,04	- 21.749,54
Misura B/15 Spese per il mantenimento uffici	6.103,72	6.103,72	-	6.990,32	11.924,50	4.934,18	7.429,98	27.804,00	20.374,02
Misura B/16 Spese servizi protezione civile e telefonia	275,00	2.800,00	2.525,00	543,12	3.425,00	2.881,88	804,55	- 2.895,45	3.700,00
Misura B/17 Spese funzionamento protezione civile	500,00	500,00	-	950,00	4.000,00	3.050,00	1.355,00	- 5.000,00	- 6.355,00
Misura B/18 Spese toponomastica	1.500,00	9.022,00	7.522,00	1.500,00	3.916,59	2.416,59	1.768,65	1.768,65	-
Misura B/19 Spese per segnaletica stradale	1.500,00	6.209,61	4.709,61	1.702,50	16.939,90	15.237,40	1.901,95	1.901,96	-
Misura B/20 Spese per mantenimento uffici giudiziari	405,00	800,00	395,00	405,00	592,67	187,67	405,00	405,03	-
Misura B/21 Spese per mantenimento uffici giudiziari	500,00	531,00	31,00	500,00	550,00	50,00	500,00	200,00	- 300,00
Misura B/22 Spese manutenzione ordinaria caserma carabinieri	700,00	704,01	4,01	1.300,00	779,70	- 520,30	1.300,00	999,70	- 300,30
Misura B/23 Spese per scuole elementari N.T.	1.100,00	1.050,92	- 49,08	1.600,00	1.550,92	- 49,08	1.600,00	1.550,92	- 49,08
Misura B/24 Spese per scuole medie inferiori	1.500,00	250,00	- 1.250,00	2.000,00	1.250,00	- 750,00	2.000,00	750,00	- 1.250,00
Misura B/25 Spese per servizi igienici scuole	2.000,00	- 3.144,38	- 5.144,38	7.000,00	1.855,62	- 5.144,38	4.000,00	1.855,62	- 2.144,38
Misura B/26 Spese per asili nido	2.500,00	2.500,00	-	2.500,00	2.500,00	-	3.500,00	500,00	- 3.000,00
Misura B/27 Spese per materiale elettrico per elettricisti gestite dall'ente	10.000,00	- 21.441,62	- 31.441,62	10.000,00	10.083,48	83,48	10.000,00	10.000,00	-
Misura B/28 Spese per interventi tutela ambiente	13.459,38	13.459,54	0,16	14.065,66	14.241,52	175,86	14.667,71	14.667,71	-
Misura B/29 Minore costo impianto sportivo	3.418,80	3.508,00	89,20	58.291,59	34.188,00	- 24.103,59	58.291,59	34.188,00	- 24.103,59
A) TOTALE RISORSE RISPARMI SU SPESE	436.400,69	897.607,44	461.206,22	676.871,22	1.599.467,71	923.096,49	1.638.869,05	1.499.846,03	- 460.976,98
RISORSE DA ENTRATE									
Misura E/30 Maggiori entrate. Proventi derivanti dalle concessioni edilizie e dalle sanzioni previste dalla disciplina	-	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-	5.000,00	47.750,49	42.750,49
Misura E/31 Maggiori entrate. Proventi derivanti dalla sentenza definitiva n. 44/2014 del CGA di Palermo sul ricorso di Iachello Rosalba e Francesco	354.131,56	354.131,56	-	-	21.576,00	21.576,00		500,00	500,00
Misura E/32 Maggiori entrate. Proventi derivanti dal canone lampade votive, da operazioni di tumulazione, estumulazioni, esumazioni, inumazioni e traslazione	14.590,00	10.760,16	- 3.829,84	16.000,00	15.565,43	- 434,57	20.000,00	20.000,00	-
Misura E/33 Maggiori entrate alienazioni immobiliari	513.896,00	101.762,20	- 412.133,80	363.462,40	- 341.856,40	- 705.318,80	209.472,00	-	- 209.472,00
Misura E/34 Aumento entrate proprie: IMU	400.000,00	781.724,71	381.724,71	400.000,00	807.171,82	407.171,82	400.000,00	808.499,55	408.499,55
Misura E/35 Aumento entrate proprie: Passi carrabili		5.000,00	5.000,00	10.000,00	5.000,00	- 5.000,00	10.000,00	15.668,05	5.668,05
Misura E/36 Aumento entrate proprie: COSAP	23.000,00	9.275,23	- 13.724,77	23.000,00	12.999,23	- 10.000,77	23.000,00	- 20.665,26	- 43.665,26
Misura E/37 Diritti di segreteria e istruttoria SUAP	1.000,00	500,00	- 500,00	5.000,00	283,80	- 4.716,20	5.000,00	1.558,60	- 3.111,40
Misura E/38 Convenzione campo sportivo	2.000,00	- 550,30	- 2.550,30	2.000,00	672,70	- 1.327,30	2.000,00	3.139,20	1.139,20
Misura E/39 Proventi nuova gestione aree di sosta	9.000,00	9.000,00	-	42.000,00	42.000,00	-	43.500,00	7.004,25	- 36.495,75
Misura E/40 Proventi refezione scolastica	47.500,00	- 20.000,00	- 67.500,00	47.500,00	30.000,00	- 17.500,00	47.500,00	20.000,00	- 27.500,00
Misura E/41 Recupero evasione IMU/ICI- TARSU e altri tributi minori	850.000,00	1.148.601,00	298.601,00	900.000,00	1.950.000,00	1.050.000,00	900.000,00	1.590.978,00	690.978,00
Misura E/42 Proventi vendita locali				300.000,00		- 300.000,00		/	
B) TOTALE RISORSE DA ENTRATE	2.215.120,56	2.405.210,56	190.090,00	2.113.962,40	2.548.382,58	434.420,18	1.665.472,00	2.494.432,88	828.960,88
Saldo (A+B)	2.651.521,25	3.302.898,00	651.376,75	2.790.333,62	4.147.850,29	1.357.516,67	2.704.341,05	3.991.278,91	1.289.937,86

Fonte: memorie ente

I predetti volumi d'entrata accertati, tuttavia, sono caratterizzati da una velocità di riscossione molto bassa, sia in conto competenza che in conto residui.

L'andamento fortemente deficitario delle riscossioni rispetto agli importi accertati è già stato oggetto di preoccupata attenzione da parte di questa Sezione (deliberazione n. 207/2016/PRSP), che lo ha già annoverato come rilevante fattore di criticità per la programmata azione di riequilibrio.

Da quanto riportato dall'Organo di revisione, il comune di Avola riferisce, senza esplicitarle nel dettaglio, di una serie di misure per pervenire ad un sostanziale miglioramento della capacità di introito.

In sede di adunanza, il Sindaco ha chiarito tali iniziative, per lo più consistenti nel ricorso all'ingiunzione fiscale, alla rottamazione delle cartelle e al baratto amministrativo per le categorie di contribuenti maggiormente incise dalla difficile congiuntura economica.

Ciononostante, appare evidente la scarsa velocità di riscossione complessiva (CP+RS), che passa, per le entrate tributarie, dal 44% al 32% e per le extra tributarie dal 26% al 22%.

Considerazioni diverse meritano le entrate da trasferimenti, la cui velocità di riscossione, anche alla stregua dei nuovi canoni di contabilizzazione (art. 179, c.2 lett c bis, Tuel), si attesta all'83 per cento.

Il livello anormalmente basso rispetto alle medie riscontrate negli altri enti, soprattutto a seguito dell'entrata a regime del principio di competenza finanziaria potenziata, se da un lato induce ad una certa preoccupazione sul mantenimento degli equilibri di cassa, dall'altro fornisce un'eloquente chiave di lettura sull'opportunità delle precauzioni adottate dall'ente con riferimento ai vari fondi svalutazione crediti stanziati ed accantonati.

Tabella n. 14

	2014			2015			2016		
	Accertamenti (CP + RS)	Riscossioni (CP + RS)	Velocità di riscossione	Accertamenti (CP + RS)	Riscossioni (CP + RS)	Velocità di riscossione	Accertamenti (CP + RS)	Riscossioni (CP + RS)	Velocità di riscossione
Entrate titolo I	31.992.379,16	14.230.745,15	44%	36.396.186,81	12.519.072,56	34%	40.896.861,03	13.112.966,66	32%
Entrate titolo II	6.396.809,02	1.791.818,09	28%	3.570.127,20	3.231.527,39	58%	6.663.189,09	5.554.610,09	83%
Entrate titolo III	16.130.841,50	4.278.456,69	26%	17.111.101,85	3.512.193,66	20%	18.549.971,82	4.061.791,71	22%
Entrate correnti	54.520.029,68	23.304.020,23	43%	59.110.718,89	19.266.093,61	33%	66.110.327,94	22.759.371,46	34%

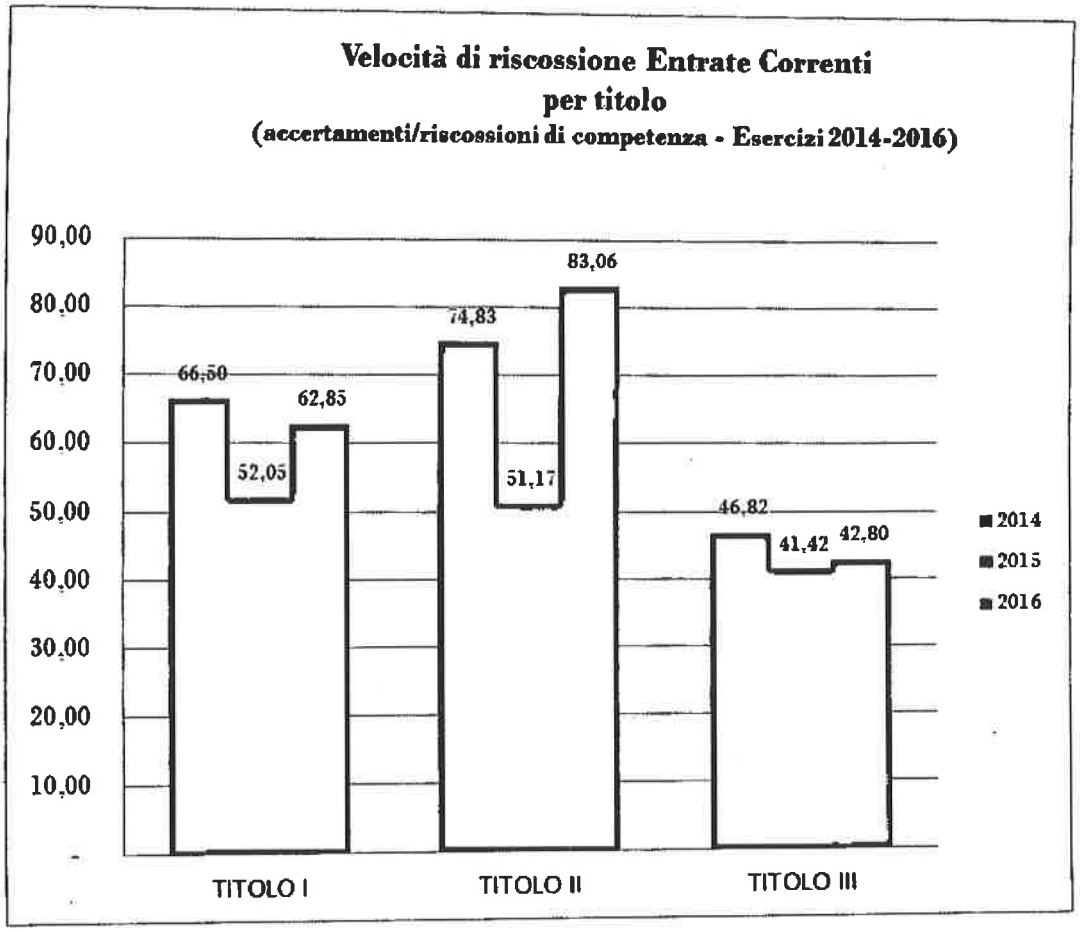
fonte: elaborazione Corte dei conti con dati sistema Sirtel e dati della relazione Organo di revisione

Analoga problematica si riscontra con riferimento alla sola gestione di competenza.

Il grafico seguente ne analizza l'andamento nel triennio 2014-16.

Comune di Avola - Prot: 10975 del 08-03-2017 in arrivo

Grafico 1



Fonte: banca dati Sirtel

Soprattutto nella seconda annualità, si registra un consistente calo della percentuale riscossa, che si attesta al 52 per cento per le entrate tributarie (-12 punti percentuali rispetto al 2013), al 51 per cento per quelle da trasferimenti (-**30** punti percentuali rispetto al 2013) ed al 41 per cento per quelle extratributarie (-10 punti percentuali rispetto al 2013, - 6 punti percentuali rispetto al 2014).

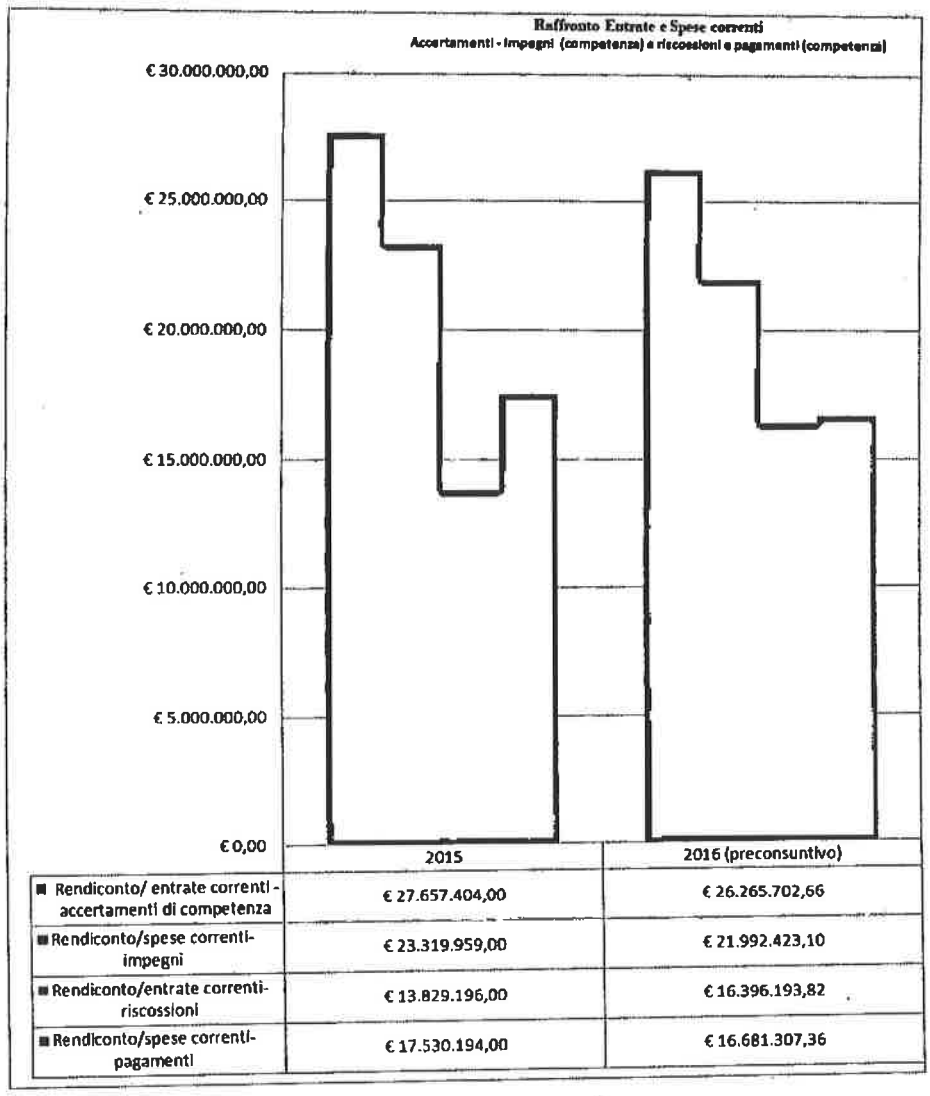
Tale andamento appare in parte spiegabile con l'entrata a regime del principio di integrità delle poste d'entrata introdotto dall'armonizzazione contabile.

Nel 2016, sia pur con dati di preconsuntivo, la situazione migliora soprattutto con riferimento alle entrate da trasferimenti, le cui modalità di accertamento, come riferito in adunanza dal Sindaco, risentono soprattutto delle tempistiche di erogazione da parte della Regione.

Il grafico seguente evidenzia, nelle annualità 2015 e 2016, l'andamento inverso tra gestione di competenza – ove si realizza una situazione di marcato avanzo - e quella di cassa – ove emerge un netto disavanzo -.

Risulta palese, inoltre, la scarsa entità dei flussi di cassa in entrata rispetto ai volumi accertati.

Grafico 2



	2015	2016 (preconsuntivo)
Rendiconto/ entrate correnti - accertamenti di competenza	€ 27.657.404,00	€ 26.265.702,66
Rendiconto/spese correnti- impegni	€ 23.319.959,00	€ 21.992.423,10
Rendiconto/entrate correnti- riscossioni	€ 13.829.196,00	€ 16.396.193,82
Rendiconto/spese correnti- pagamenti	€ 17.530.194,00	€ 16.681.307,36

Fonte: banca dati Siope

Il sensibile disallineamento tra la gestione di cassa e quella di competenza emerge in tutta la sua evidenza dalla tabella seguente, che, con riferimento agli anni presi in considerazione, analizza l'equilibrio economico finanziario in termini di cassa (gestione competenza e residui).

Tabella n. 15

andamento riscossioni e pagamenti correnti complessivi (CP+RS)

	2013	2014	2015	2016
Entrate Tributarie	€ 14.779.132,64	€ 14.231.051,45	€ 12.519.072,56	€ 13.142.966,66
Entrate da Trasferimenti	€ 5.268.743,19	€ 4.794.818,09	€ 3.234.527,39	€ 5.554.610,09
Entrate extratributarie	€ 4.344.948,00	€ 4.231.683,19	€ 3.512.493,66	€ 4.062.412,19
Entrate Correnti	**€ 24.392.823,83**	**€ 23.257.552,73**	**€ 19.266.093,61**	**€ 22.759.988,94**
Spese Correnti	€ 26.089.556,50	€ 21.209.116,31	€ 23.459.981,11	€ 21.158.117,55
Rimborso prestiti	€ 636.198,81	€ 426.629,85	€ 313.367,04	€ 592.624,98
Differenza di parte corrente	**-€ 2.332.931,48**	**€ 1.621.806,57**	**-€ 4.507.254,54**	**€ 1.009.246,41**

Fonte: banca dati SIOPE

A questo riguardo, infatti, è agevole osservare il grave disavanzo corrente registrato nel 2013 (-2.332.931,48) e, soprattutto, nel 2015, in cui lo squilibrio arriva a -4.507.254,54.

Nel 2016, si assiste ad una ripresa, anche se il saldo tra riscossioni e pagamenti di competenza è pari a -472.817,63.

Nonostante le consistenti anticipazioni di liquidità ricevute a vario titolo, i cui effetti si riverberano positivamente in termini di progressiva riduzione dell'anticipazione di tesoreria e di giacenza positiva - seppur vincolata - nel 2015, risulta evidente il grave disallineamento tra riscossioni e pagamenti correnti, complessivamente intesi, che, pur alla luce delle dinamiche estintive di passività pregresse, rischia di dar luogo, ove perdurante, ad una situazione di grave squilibrio, facendo venir meno la liquidità necessaria a garantire la continuità nella resa di funzioni e servizi essenziali.

Per la loro attitudine a compromettere l'azione di riequilibrio programmato, i fattori di criticità evidenziati nel presente ciclo di controllo costituiranno oggetto di prioritaria verifica nei successivi cicli di monitoraggio.

Conclusivamente, la Sezione, all'esito della verifica della prima relazione semestrale, sulla base della documentazione in atti, accerta, soprattutto in riferimento alla ricostituzione dei fondi vincolati ed alla gestione di cassa, la presenza di alcuni profili di criticità, nei termini indicati in narrativa, che si riserva di monitorare più approfonditamente nei successivi cicli di controllo.

P. Q. M.

la Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione siciliana, all'esito della verifica condotta, ai sensi dell'art. 243 - quater, commi 3 e 6, del Tuel, sulla seconda relazione semestrale (secondo semestre 2016), del piano di riequilibrio, sulla base della documentazione in atti, accerta, soprattutto in riferimento alla gestione di cassa, la presenza di alcuni profili di criticità, nei termini indicati in narrativa, che si riserva di monitorare più approfonditamente nei successivi cicli di controllo.

Dà atto che il presente monitoraggio tiene luogo anche delle verifiche di cui all'art. 1, commi 166 e ss., della legge n. 266/2005.

Comune di Avola - Prot. 10975 del 08-03-2017 in arrivo

ORDINA

che, a cura del servizio di supporto della Sezione di controllo, copia della presente deliberazione sia comunicata al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale, al Collegio dei revisori del comune di Avola (SR), nonché all'Assessorato regionale delle Autonomie locali e della funzione pubblica.

Così deliberato in Palermo, nella Camera di consiglio del 21 febbraio 2017.

IL RELATORE

(Francesco Albo)

IL PRESIDENTE

(Anna Luisa Carra)

Depositato in segreteria il

8 MAR. 2017

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Boris RASURA